



**CRISI NERA.** Il capitano Soffia analizza la sconfitta subita dall'Atalanta

## L'Agsm fa mea culpa «La squadra non c'è»

L'orgoglio della Thorvaldsdottir  
«Bisogna lavorare molto sul gruppo  
in vista della sfida con la Res Roma»



Angelica Soffia in azione contro la Fiorentina FOTO EXPRESS

**Ludovica Purgato**

Stringere i denti e rimanere unite: è questo il mantra dell'Agsm in questo momento difficile. Con soli cinque punti all'attivo la classifica non sorride alle scaligere, che stanno vivendo una vera e propria crisi. La squadra, quartultima in graduatoria, non si è ancora amalgamata e le tante nuove pedine straniere, seppur di qualità, faticano a trovare i giusti meccanismi e a capire uno stile di gioco diverso da quello a cui sono abituate. «Il gruppo non si è ancora formato e que-

sto è un argomento di cui parliamo molto nello spogliatoio», conferma con rammarrico Angelica Soffia, giovane capitano scaligero. «C'è bisogno di più unità, dobbiamo giocare con maggior tranquillità perché altrimenti è davvero difficile riuscire a vincere e ad andare avanti».

La formazione veronese in campo contro l'Atalanta è apparsa confusa e incapace di costruire occasioni incisive. «Non c'è gioco di squadra e ci manca la fluidità nell'azione», spiega Soffia provando a sviscerare la sfida con il Mozzanica, «stiamo cercando di migliorarci, dobbiamo impa-

rare in fretta a conoscerci e affinare i meccanismi perché le qualità delle singole ci sono, ma così non va assolutamente bene. Da qui in avanti non dobbiamo pensare alla squadra avversaria, ma soltanto a noi stesse. È necessario lavorare tantissimo sulla nostra formazione e sul nostro gioco». Anche l'attaccante islandese Berglind Bjorg Thorvaldsdottir, autrice del gol del momentaneo vantaggio gialloblu, prova ad analizzare il momentaccio del Verona. «Cos'è andato storto? Beh, prima di tutto non abbiamo giocato come una vera squadra», afferma la venticinquenne calciatrice della nazionale islandese. «Risultato a parte, avevamo fatto meglio a Vinovo contro la Juventus, eravamo riuscite a costruire qualcosa e ad attaccare di più, sfortunatamente non abbiamo fatto lo stesso contro l'Atalanta Mozzanica».

In settimana le veronesi si alleneranno duramente per cercare di affrontare al meglio la prossima sfida in programma questo sabato in trasferta sul campo della Res Roma. «Lavoreremo molto sul gruppo, cercando di restare unite e fare squadra», continua determinata Berglind Thorvaldsdottir, «dobbiamo imparare a comunicare meglio, sia tra di noi in campo che con lo staff. Questa settimana cercheremo di concentrarci sugli errori commessi in partita provando a migliorare e a crescere. Non ci piace certamente perdere, quindi già dal prossimo match contro la Res Roma dobbiamo dimostrare il nostro reale valore e vincere ad ogni costo». ●

**Primavera**

L'Hellas affonda il Venezia



Sara Osetta, Agsm Verona

La quarta giornata del campionato Primavera in rosa vede sorridere due delle quattro compagini veronesi impegnate nel girone A. Hellas Verona e Agsm Verona conquistano tre preziosi punti, la Fortitudo Mozzecane viene invece sconfitta, mentre la gara tra Fimauto Valpolicella e Trento Clarentia è stata rinviata. L'Hellas Verona ha la meglio per 2 a 0 sul Venezia e raggiunge il Mozzecane a quota sei punti in graduatoria. La Fortitudo viene sconfitta di misura per 2 a 1 dal Brixen, formazione prima in classifica a pari merito con l'Agsm Verona. Il risultato più ampio lo ottengono proprio le gialloblu di Valter Padovani che affondano in trasferta il Virtus Padova per cinque a zero e consolidano il primato a punteggio pieno (12 punti). Le veronesi passano in vantaggio al primo affondo grazie a Carolina Poli e chiudono il primo tempo sull'uno a zero. Nella ripresa il Verona è più propositivo e raddoppia con Toldo. A mettere in cassaforte il match ci pensa Sara Osetta, mentre Franco e Poli chiudono le marcature. Lud.P.

**MORALE ALLE STELLE.** I tre punti galvanizzano l'allenatore Zuccher

## «Fimauto, avanti così Presi tre punti d'oro»

Carradore decisiva col Sassuolo:  
«Faremo soffrire anche due grandi  
come il Brescia e la Fiorentina»



Diego Zuccher, allenatore della Fimauto, soddisfatto della trasferta

**Marco Hrabar**

Tre punti che valgono doppio. È una frase spesso sentita ma che, mai come oggi, si adatta alla vittoria conquistata sabato dalla Fimauto a spese del Sassuolo. Con la trasferta in terra emiliana, infatti, si è conclusa una serie di scontri diretti nei quali la squadra guidata da Diego Zuccher, ha capitalizzato il massimo risultato possibile, mettendo da parte dieci punti. Come detto, gli ultimi tre sono arrivati grazie ad una prova di carattere e soprattutto di gran cuore, come sottolineato a fine partita dal mister delle valpolicellesi. «Sono molto soddisfatto per i tre punti conquistati, perché era fundamenta-

la vincere. Riguardo alla partita», prosegue, «sotto l'aspetto del gioco non è andata benissimo, infatti avevamo fatto meglio altre volte. Contro il Sassuolo però, sapevamo di affrontare un avversario insidioso, ma si sono visti tanta grinta e tanto cuore, tutte caratteristiche fondamentali che una squadra che vuole salvarsi deve avere. Se analizziamo tutti i novanta minuti», ammette, «poteva finire anche in pareggio però, viste le occasioni avute, si poteva anche chiudere prima la partita, invece di stare in sospenso fino alla fine».

Tra le protagoniste della trasferta di sabato c'è sicuramente Emanuela Carradore, punto fermo dello scacchiere di Zuccher e marcatrice del

gol, fortunoso ma decisivo, come lei stessa racconta con un pizzico di ironia. «Ho provato a tirare una sciololata dalla distanza ad effetto alla Roberto Carlos», sorride, «e la palla è entrata. A parte gli scherzi, anche se il tiro non è stato irresistibile, va bene che ogni tanto la fortuna ci metta lo zampino, come è stato in occasione del mio gol. Era fondamentale vincere anche con il Sassuolo, nonostante non sia stato facile visto che, a mio avviso, le emiliane non meritano la posizione di classifica che occupano». Il gol della Carradore ha dunque portato altri tre punti e tanta consapevolezza in vista dei prossimi due impegni contro le corazzate Brescia e Fiorentina.

«Affrontare due tra le squadre più forti del campionato avendo l'acqua alla gola», rimarca, «sarebbe stato sicuramente molto complicato. Invece, arriviamo a queste partite con 10 punti, un bottino apprezzabile. Siamo infatti serene e consapevoli di poter dire la nostra e vendere cara la pelle contro tutti, senza partire subito sconfitte». Contando anche sulla Carradore che, di ruolo centrocampista, risponde sempre presente anche quando, come è accaduto recentemente, gioca al centro della difesa. «Io faccio il possibile per farmi trovare sempre pronta e dare il massimo apporto alla squadra. Abbiamo iniziato il campionato molto bene, e penso che siamo sulla strada giusta per poter ripetere al femminile la favola Chievo». «Per adesso», conclude, «cerchiamo di vivere al meglio questo momento positivo». ●

**SERIE B.** En plein per le rossoblù di Dalla Pozza

## Pro Sambo da urlo Manita al Brixen

**Pro San Bonifacio 5**  
**Brixen Obi 0**

**Pro San Bonifacio:** Toniolo, Meneghetti, Kastrati, Baldo (11' s.t. Ferrari), Perobello E., Casarotto, Yeboaa (24' s.t. Pizzolato), Galvan (16' s.t. Sossella), Cavallini (40' s.t. Bendinelli), Rigon, Perobello R. (31' s.t. Fattori). All.: Dalla Pozza.

**Brixen Obi:** Kosta, Sullmann, Profanter, Kiem, Messner L., Ladstaetter, Prueger, Santin, Reider (31' s.t. Sellemond), Bielak, Kerschdorfer. All.: Castellana.

**Reti:** 3' 25' Perobello R., 41' Yeboaa, 58' Kastrati, 60' Rigon.

**Arbitro:** Agostoni di Milano.



Rachele Perobello (Pro Sambo)

**Irene Merighetti**

È una Pro San Bonifacio cinica quella vista nell'ottava giornata di campionato disputata tra le mura amiche. Parte in quarta la formazione locale che già al 3' trova il

gol con Rachele Perobello R., che raccoglie il passaggio dalla sinistra di Kastrati e di prima insacca. Al 12', dopo uno scambio tra Yeboaa e Cavallini, Rachele Perobello ha l'occasione di raddoppiare ma l'attaccante, sola in area, calcia alto. Per tutta la frazione

di tempo è la squadra veronese a dominare la gara con importanti fraseggi. Al 25' Perobello si rifà del gol sbagliato infilando la palla sotto il sette. Al 41' arriva anche il tris, questa volta la firma è di Yeboaa che controlla bene il lancio di Rachele Perobello R., supera il numero uno ospite e mette in rete.

Nella ripresa l'undici di Dalla Pozza entra in campo con la stessa determinazione del primo tempo. I frutti arrivano già al 13' quando Perobello mette una precisa palla filtrante in area sulla quale arriva puntuale Kastrati che segna il gol del 4-0. Due minuti dopo, non ancora sazie, le rossoblù trovano la rete del 5-0: retropassaggio rasoterra di Meneghetti per Rigon che va al tiro di esterno gonfiando la rete. Al 40' c'è un'altra occasione per le locali, su azione di contropiede Cavallini infila per Fattori che conclude di poco a lato. Il Brixen Obi rischia di segnare il gol della bandiera sul finale con la neocentrara Markan, che si ritrova a tu per tu con Toniolo, ma il portiere rossoblù blocca il tiro centrale dell'attaccante. Al 45', il palo nega la gioia del gol a Fattori. ●

## Il punto



Rossella Cavallini (Pro Sambo)

**RISULTATI.**

Castelvecchio-Bologna 4-0, Jesina-Fortitudo Mozzecane 1-3, La Saponeria Pescara-Trento Clarentia 2-1, Pordenone Calcio-Imolese 4-0, Pro S.Bonifacio-Brixen Obi 5-0, Riccione-Permac V.Veneto 0-4, Unterland Damen-San Marino Academy 1-1, Castelnuovo-Vicenza 0-1.

**CLASSIFICA.** Permac V.Veneto, Castelvecchio 21. Pro S.Bonifacio 20. S.Marino Academy, Unterland Damen, Pordenone Calcio, Jesina 13. Fortitudo Mozzecane 12. Brixen Obi, Bologna, La Saponeria Pescara 11. Riccione 10. Vicenza, Trento, Imolese 3. Castelnuovo 0.

**SERIE B.** Trasferta brillante per le gialloblù

## Tre siluri alla Jesina Fortitudo, che colpo

**Jesina 1**  
**Fortitudo Mozzecane 3**

**Jesina:** Ciccioli, Picchio, Crocioni (Becci 13' st), Battistoni, Scarponi, Bellucci (Verdini 36' st), Fiorella (Guidobaldi 43' st), De Sanctis, Piergallini (Vaccharini 30' st), Fontana, Zambonelli (Gambini 25' st). Allenatore: Emanuele Iencinella.

**Fortitudo Mozzecane:** Venturini, Pecchini, Mele C. (Welbeck 32' st), Signori, Marconi, Malvezzi, Martani (Boni 39' st), Piovani, Peretti, Canneo (Bottigliero 27' st), Gelmetti. Allenatore: Simone Bragantini.

**Arbitro:** Torreggiani Civitavecchia  
**Reti:** 20' pt Peretti, 39' pt Bellucci, 43' pt Gelmetti, 36' st Martani.

**Riccardo Cannavaro**

La Fortitudo Mozzecane riesce ad ottenere tre punti fondamentali in trasferta a Jesi. Le ospiti, in una partita che le ha viste dominare a tratti il gioco e creare varie occasio-



Martina Gelmetti (Fortitudo)

ni, hanno segnato tre gol e hanno chiuso la gara col risultato di tre a uno. La prima grande occasione è delle gialloblù, che vanno vicine al vantaggio al 12' quando Pecchini mette il cross sul quale per pochi centimetri non riescono ad arrivare di testa Gelmetti

e Marconi. Al 19' Martani, la numero 9 gialloblù, si invola verso l'area, dribbla e conclude: la deviazione non si trasforma in autogol solamente grazie al provvidenziale intervento del difensore sulla linea. Il vantaggio arriva appena un minuto dopo: Gelmetti calcia in area una punizione da posizione defilata sulla quale arriva Peretti, che di piatto spinge in rete. Al 24' le padrone di casa per poco non trovano il pareggio, grazie a Battistoni che da fuori area prende la traversa. Il pari arriva al 39' su calcio di rigore: Bellucci spiazza Venturini. Le ospiti trovano il 2-1 grazie a Gelmetti, che su assist di Martani spinge in rete.

Nella ripresa, la Fortitudo prova subito a chiudere la partita con Peretti, che al 5' calcia in diagonale e il portiere avversario para in due tempi. La seconda grande occasione arriva al 28', quando Mele, liberatasi dell'avversaria con un dribbling, mette in mezzo per Gelmetti, che tira in girata ma viene murata dal difensore. Al 36' la partita viene chiusa: Gelmetti lotta in area e la palla arriva sui piedi di Martani, che fredda infila all'angolino. ●